



Istituto Tecnico Statale
“CARLO CATTANEO”
Via Catena , 3 – 56028 San Miniato (PI)
Tel. 0571/418385 Fax. 0571/418388

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

Allegato al PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 2019 – 2022

L'Istituto è già impegnato da tempo nella valorizzazione dei percorsi formativi dei docenti come leva per l'innovazione didattica, la crescita professionale degli insegnanti, lo sviluppo della intera comunità scolastica. Ha organizzato e sperimentato, negli ultimi anni, percorsi formativi su un insieme di argomenti coerenti con l'importazione culturale e didattica della scuola esplicitata dal PTOF.

Già nella redazione del precedente Piano triennale di Istituto si è tenuto conto delle indicazioni della L. 107/2015, che ha definito la formazione in servizio dei docenti di ruolo “obbligatoria, permanente e strutturale”, specificando che “le attività di formazione sono definite dalle singole Istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche stesse”.

Nella organizzazione delle attività formative, l'Istituto si è avvalso di competenze esterne ma ha anche avviato percorsi di valorizzazione e diffusione delle buone pratiche didattiche prodotte dai docenti stessi. In questo modo, è stata incentivata la capacità di autoformazione e di formazione fra pari dei docenti.

Anche per il triennio 2019-2022, l'Istituto definisce autonomamente le priorità e le modalità organizzative delle attività formative, nei termini che seguono:

1. Le attività rispondono ai bisogni formativi dei docenti dell'Istituto - di ruolo e temporanei - come emergono dalle indicazioni del Collegio dei docenti, dai Dipartimenti per materie, degli stessi docenti anche attraverso appositi sondaggi.
2. Nel triennio 2019-22, in funzione di quanto previsto dal PTOF e del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, le priorità formative sono riferite alle seguenti aree tematiche:
 - Competenze relazionali e di leadership educativa, educazione alle life-skill;
 - Uso degli strumenti digitali per la didattica innovativa;
 - Didattica laboratoriale per il successo scolastico;
 - Buone pratiche e aggiornamento normativo sull'inclusione e la valorizzazione delle diversità.
3. Le attività si realizzano attraverso le Unità Formative organizzate direttamente dall'Istituto, le cui caratteristiche – durata, contenuti, relatori – sono specificate negli aggiornamenti annuali del presente Piano, approvati dal Collegio dei docenti entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

4. Ai fini del riconoscimento del credito formativo ai docenti di ruolo, le Unità Formative organizzate dall'Istituto sono articolate in moduli della durata, di norma, di 25 ore e comunque non inferiore a 20; sono prestate in modalità diverse:
 - a) Seminari con esperti esterni, anche in collaborazione con Enti ed Agenzie che operano nel territorio.
 - b) Attività seminariale fra pari, proposte a livello dipartimentale o interdipartimentale.
 - c.) Incontri di diffusione di buone pratiche tenuti da docenti interni.
 - d) Formazione a distanza.
 - e) Ricerca-azione con le classi.Le modalità d) e e) potranno integrarsi con le precedenti, all'interno della stessa U.F., e comunque dovranno essere svolte in modo tale da poter documentare il tempo di effettiva attività svolta on-line o con le classi.
5. Sono equiparate a quelle del punto precedente anche le attività organizzate dal MIUR o dall'INDIRE in relazione a specifici percorsi formativi come, a titolo d'esempio:
 - a. corsi linguistici e metodologici per l'insegnamento di materie di indirizzo in Inglese secondo la metodologia CLIL;
 - b. corsi di formazione per l'animatore digitale e il team digitale;
 - c. corsi di formazione dei tutor per i docenti neo-immessi;
 - d. corsi per la formazione dei tutor interni dell'Alternanza scuola-lavoro.
6. Sempre per il riconoscimento del credito formativo, ciascun docente può altresì proporre la frequenza di altre Unità Formative con moduli organizzati:
 - dal Polo Tecnico Professionale PRO.MO. di cui l'Istituto è capofila;
 - dalla rete scolastica dell'Ambito 19, di cui l'Istituto fa parte;
 - da altri Istituti scolastici o da Enti riconosciuti dal MIUR utilizzando le risorse della piattaforma *Sophia*, purché risultino coerenti con le priorità del Piano nazionale e del presente Piano di Istituto e si sviluppino per un numero di ore non inferiore a quello minimo indicato nel presente Piano.In questo caso, la proposta del docente deve essere comunicata al Dirigente scolastico per la sua approvazione. A questo proposito è opportuno notare che:
 - a. il termine "Unità formativa" adottato nel Piano Nazionale della Formazione presuppone logicamente un percorso articolato ma unitario, sviluppato intorno ad un argomento definito, non può quindi consistere in una semplice sommatoria di moduli diversi;
 - b. il Piano nazionale precisa inoltre: "il senso e la cura della propria formazione in servizio, come previsto dalla legge 107/2015, non possono essere interpretati come una generica e ripetitiva partecipazione a corsi di aggiornamento, spesso caratterizzata solamente da iniziative frontali, talvolta anche non connessi con le pratiche scolastiche".
7. Il riconoscimento delle UU.FF. ai fini dell'attribuzione del credito formativo è di competenza del Dirigente scolastico, che si avvarrà della documentazione prodotta dal responsabile/tutor della U.F. o delle certificazioni prodotte dallo stesso docente.
7. E' fatto salvo quanto previsto dal CCNL in merito ai permessi del docente per la frequenza di attività di aggiornamento e formazione.

Approvato all'unanimità dal Collegio dei docenti il 15 giugno 2019

